



IL PRESIDENTE

Roma, 5 novembre 2020
243

**A Sua Eccellenza
IL PREFETTO di
MILANO**

OGGETTO: Richiesta chiarimenti DPCM 3 novembre 2020

Mi prego segnalare alla E.V. un tema che in queste ore sta producendo un grande sconcerto all'interno della categoria e delle stesse Amministrazioni Locali.

In relazione al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 recante ulteriori disposizioni in materia di contenimento dell'epidemia, si rappresenta la necessità di un celere chiarimento in ordine a due aspetti.

Art.1 comma 9 lettera ff)

La disposizione stabilisce che le attività commerciali al dettaglio si svolgono a condizione che siano assicurate tutte le misure di sicurezza previste dalle Linee Guida adottate dalla Conferenza delle Regioni e relativi protocolli. E' anche stabilito che, limitatamente alle giornate festive e prefestive restino chiusi "gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione delle farmacie, parafarmacie presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole".

Ciò posto, e tenuto conto che il termine "mercati" viene utilizzato senza alcun riferimento alle loro modalità di svolgimento (quotidiani o periodici) e alla loro allocazione (mercati coperti o all'aperto, su strada), si chiede di conoscere l'avviso del Ministero sulla specifica definizione dei mercati interessati a dette chiusure.

Art.3 comma 4 lettera c)

La norma stabilisce la sospensione delle attività commerciali al dettaglio (all'interno delle quali rientra anche il commercio su aree pubbliche) fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23. Successivamente è stabilito che "sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari".

Fatto salvo quanto sopra osservato in merito alla lettera ff) del comma 9 dell'art.1, è evidente che le due disposizioni di cui al comma in oggetto sono in qualche modo contraddittorie fra

loro vietando, per le sole attività mercatali, attività consentite per il resto del dettaglio, ivi incluso il commercio su aree pubbliche al di fuori dei mercati.

Tanto premesso si chiede di conoscere l'avviso del Ministero sulla possibilità di ricomprendere nelle vendite mercatali anche i generi di cui all'allegato 23 del Decreto stesso.

Si sottolinea l'urgenza di un chiarimento in considerazione del fatto che le stesse Amministrazioni Locali stanno adottando interpretazioni fra loro diverse con grave nocumento per le imprese interessate e con intuibili riflessi negativi sul piano dell'ordinata convivenza.

In questo senso mi rivolgo all'E.V. perché inoltri la richiesta in oggetto per le vie più brevi al fine di avere i necessari orientamenti.

Con anticipati ringraziamenti porgo i migliori ossequi.

**IL PRESIDENTE FIVA NAZIONALE
E APECA UNIONE MILANO
(*Giacomo Errico*)**

